

LA STORIA DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

di Filippo Di Donato



“ 2002 Anno internazionale della montagna”

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite – ONU - ha proclamato il “2002 Anno internazionale della montagna” con eventi diversi realizzati in ogni parte del mondo. Sono state così accolte ed amplificate le indicazioni emerse nel vertice mondiale su “Ambiente e Sviluppo” tenuto nel 1992 a Rio de Janeiro e, dieci anni dopo, il 2002, c'è stata l'opportunità storica per sensibilizzare l'opinione pubblica e assegnare centralità al valore “montagna” ed ai molti temi indotti, considerati, a torto, marginali.

“Summit di Rio e Agenda 21”

Tra i documenti adottati in quelle storiche giornate del 1992 a Rio, anche l'Agenda 21 con l'ambizioso obiettivo dello Sviluppo Sostenibile nel XXI secolo. L'Agenda 21 è come un “piano d'azione” che, con processo circolare, individua i problemi attuali, propone delle soluzioni e definisce anche le necessarie risorse per finanziare i progetti. Fulcro della proposta è l'integrazione tra ambiente e sviluppo, inserendo le necessarie considerazioni ambientali ad ogni livello di produzione e di governo, sostenendo la partecipazione pubblica ai processi decisionali. Tra i temi affrontati da Agenda 21 c'è quello delle montagne che, come riportato nel capitolo 13 “ ... sono una fonte importante di acqua, energia e biodiversità. Esse sono anche fonte di risorse fondamentali come minerali, prodotti silvicoli ed agricoli, nonché luogo di ricreazione. Essendo le montagne tra i maggiori ecosistemi rappresentanti la complessa e interrelata ecologia del nostro pianeta, l'ambiente montano è essenziale per la sopravvivenza dell'ecosistema globale ...”

2002 - le celebrazioni in Italia

Nel 2002, in Italia, le celebrazioni ufficiali dell' Anno internazionale della montagna ci furono il 5 luglio, a Prati di Tivo (TE) sul Gran Sasso d'Italia, aperte dall'allora Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. L'incontro evidenziò la vasta e articolata realtà della montagna italiana, con i poderosi sistemi montuosi delle Alpi e degli Appennini che comprendono insieme agli ambienti naturali, governati dai Parchi, stazioni turistiche con impianti sciistici di notevoli estensioni, distretti industriali e ingenti captazioni delle acque. Uno scenario nel quale sono penalizzati i piccoli paesi, testimoni sempre più silenti, che rischiano di scomparire per mancanza di servizi e di risorse essenziali alla sopravvivenza. Tra i molti tre sono stati i messaggi “forti” della giornata sul Gran Sasso d'Italia: l'opportunità offerta dalle Aree Protette per il rilancio, utilizzando il binomio – natura e cultura – delle zone interne, organizzate a sistema; l'incontro tra le montagne d'Italia, a suggellare un patto di vicinanza e sostegno con la presenza dei governatori delle Regioni Abruzzo, Sicilia e Val d'Aosta, rappresentativi delle montagne simbolo, con il Corno Grande, vetta più elevata dell'Appennino, l'Etna, montagna del Mediterraneo ed il Monte Bianco, la vetta più elevata delle Alpi. Su queste tre vette è stata

successivamente lasciata la piccozza donata dal Presidente della Repubblica; la testimonianza all'alpinismo ed allo studio delle montagne, con l'attività extraeuropea del Club Alpino Italiano ed i festeggiamenti di Lino Lacedelli e Achille Compagnoni, alpinisti italiani, primi salitori, il 31 luglio del 1954, sulla vetta del K2, 8.611 m, la seconda vetta della Terra.

11 dicembre - giornata internazionale della montagna

L'anno successivo, il 2003, "Anno internazionale dell'acqua" l'ONU, su proposta del Ministero per gli Affari regionali con delega alla Montagna, per dare continuità all'importante tema del 2002, decise di proclamare l'11 dicembre "Giornata internazionale della Montagna". Da allora l'appuntamento annuale è diventato l'occasione per trattare un tema di rilevanza per le terre alte. Le prime due edizioni, sono state celebrate a Roma, con manifestazioni di grande risonanza a livello nazionale ed internazionale. Nel 2005 il tema scelto è stato il "turismo sostenibile" nelle aree di montagna, ponendo attenzione alle luci ed alle ombre di questo settore, per accrescere la consapevolezza sulle potenzialità, ma anche sui pericoli, delle attività turistiche nelle aree di montagna, in grado di incidere sul paesaggio e sulla cultura degli abitanti delle regioni di montagna. Nel 2006 il tema generale, che ha fatto da sfondo alla celebrazione, è stato la "biodiversità" per conservare in tutte le sue manifestazioni, per il futuro di ogni forma vivente, lo speciale patrimonio di generi, entità, varietà, essenze che rendono meraviglioso e accogliente la nostra Terra, il "pianeta che vive". E' indifferibile conoscere e valutare i problemi legati allo sviluppo con l'uso e la scomparsa di risorse, diventando consapevoli di processi e scelte per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Countdown 2010, così da contenere la perdita della biodiversità mondiale. Nel 2007 la giornata mondiale della montagna è dedicata ai "cambiamenti climatici" ed alle implicazioni che ne derivano, tra le quali il protocollo di Kyoto. Le montagne sono particolarmente coinvolte, per fragilità geomorfologia, qualità e quantità delle risorse, per la presenza di ecosistemi con elevata biodiversità e concentrazione di endemismi, tra i più sensibili al cambiamento climatico ed ai forti stress ecologici che ne derivano.

Info Cai Abruzzo – Filippo Di Donato Cell. 339.7459870 - f.didonato@caiabruzzo.it; www.caiabruzzo.it